



**sesta
opera
san
fedele**

Associazione di Volontariato Penitenziario O.N.L.U.S.
P.zza San Fedele 4 – 20121 Milano
Tel. 02 863521 – Fax. 02 8057237

C.F. 80 10 76 70 152

e-mail: sestaopera@gesuiti.it
www.sestaopera.it

ero carcerato e siete venuti a trovarmi (Mt 25, 36)

“... Non esiste una questione ambientale separata da quella sociale e i cambiamenti climatici, le migrazioni, le guerre, la povertà e il sottosviluppo sono manifestazioni di un'unica crisi che prima di essere ecologica è, alla sua radice, una crisi etica, culturale e spirituale.... Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato”

Papa Francesco, Enciclica Laudato sii, nel 5° anniversario dalla promulgazione

Carissimi/e Soci/e,

il 2019 è stato un anno abbastanza tranquillo, segnalo solo tre eventi: l'incontro con il nuovo Provveditore Regionale, il dott. Pietro Buffa, a cui facciamo i migliori auguri di buon lavoro in Lombardia; un nuovo record nella partecipazione al nostro corso di formazione, che ci induce ad una sempre maggior responsabilità nella formazione che offriamo ai nuovi volontari da Milano e non solo; e l'Assemblea straordinaria del 18 settembre per approvare i nuovi statuti dell'Associazione in vista della futura riforma del Terzo Settore, per cui, definitivamente avviata, avremo già lo strumento giuridico corretto in linea con le nuove direttive nazionali.

Di seguito riassumo le principali attività dell'anno:

1. Formazione

Corsi di Formazione 2019

Gli incontri di Formazione del 2019 sono stati: in ottobre-novembre dedicato specificamente alla formazione dei nuovi volontari, con circa 140 partecipanti, una frequenza mai vista prima. Tanto è vero che lo stesso nuovo capo del PRAP, il dott. Pietro Buffa, docente nella prima lezione del corso, ci ha espresso la sua meraviglia e il suo apprezzamento per quanto facciamo.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Ritiro spirituale: il 28 e 29 settembre presso l'Eremo San Salvatore - Erba
- Santa Messa Natalizia insieme agli altri gruppi di San Fedele il 18 dicembre con rinfresco e auguri.
- S. Messa mensile del lunedì, concelebrata da padre Pileggi, alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Attività sociali

- Partecipazione alla Cena dei Diritti, il 25 ottobre, organizzata da Avvocati di Strada. Il tavolo gestito da noi era relativo alle Misure Alternative.
- Partecipazione alla Cena di Solidarietà, il 1 giugno, organizzata presso il Refettorio Ambrosiano.
- Varie riunioni e corsi di formazione della Conferenza regionale Volontariato e Giustizia.
-

2. Assistenza intramuraria

C. C. San Vittore

Nel corso dell'anno i volontari operativi all'interno del carcere sono stati 50, di cui 10 tirocinanti, 12 dedicati al servizio accoglienza nuovi giunti, 5 al cineforum e 11 al servizio vestiario. Alcuni volontari svolgono più servizi e frequentano il carcere più volte alla settimana

L'attività principale dei volontari a S. Vittore consiste quindi nell'incontrare i detenuti e accompagnarli nel loro percorso in carcere e nell'incoraggiare a intraprendere un cammino di consapevolezza e ricostruzione della propria vita riconoscendo i loro errori.

Anche quest'anno è continuato il 'Progetto Accoglienza Nuovi giunti' per individuare eventuali necessità sia di ordine materiale sia psicologico e segnalando ai referenti istituzionali preposti eventuali criticità e scongiurando in tal modo l'insorgenza di eventuali atti di autolesionismo o di aggressività o di forte disagio psichico o fisico.

Vi sono anche una serie di attività collaterali che vengono svolte dai volontari al di fuori dal carcere: contatti con avvocati, comunità, consolati, datori di lavoro, relazioni con i famigliari, visite a genitori anziani, disbrigo di pratiche pensionistiche e burocratiche, delega di ritiro dal bancomat e versamento sul conto corrente del carcere.

Continua ed è stato ampliato e riorganizzato il servizio di raccolta e distribuzione di abiti e materiale per l'igiene personale, servizio a cui partecipano 11 volontari.

Sono state inoltre effettuate da parte di alcuni volontari, in concordanza con l'area pedagogica, alcune attività più specifiche:

- Cineforum settimanale al reparto 'Giovani adulti' (media di 20 detenuti partecipanti)
- Gruppi settimanali di riflessione spirituale e preghiera in 4 reparti (media di 10 detenuti partecipanti a incontro)
- Insegnamento di lingua italiana sia individualmente sia in gruppo
- Aiuto nella preparazione di esami universitari
- Acquisti di presidi sanitari o di farmaci con prescrizione medica per i detenuti indigenti
- Incontri di lettura e cultura.
- Fornitura occhiali da vista a detenuti bisognosi.
- Organizzazione o partecipazione a momenti ricreativi e acquisti inerenti.
- Organizzazione di riunioni mensili di scambio e aggiornamento per i volontari.

C.R. Opera e Reparto detentivo presso l'Ospedale San Paolo

Presso il Carcere di Opera sono stati attivi 21 volontari. Attività:

- colloqui di sostegno morale anche in vista del reinserimento sociale
- inserimento di 4 nuovi volontari
- distribuzione di capi di vestiario e biancheria intima, scarpe, ciabatte, tute, pigiami, asciugamani; prodotti per l'igiene personale per il carcere e per il reparto di medicina penitenziaria dell'Ospedale San Paolo
- fornitura di 31 paia occhiali da vista , materiali per hobbistica e per corrispondenza, pile per orologi e un lettore cd per corso di lingua norvegese
- versamento di piccole somme per detenuti non abbienti
- su richiesta medica, fornitura materiale sanitario (calze elastiche, ginocchiere, tutori)
- dotazione al SAI (ex centro clinico) di un decoder per la proiezione di film nella sala di socialità e un tritacarne per la cucina
- sostegno negli studi per la scuola dell'obbligo , università e preparazione degli esami di Stato
- gruppi di lettura e dibattito nei corsi "Parole che sprigionano"
- organizzazione di incontri con l'Arte
- cineforum
- corsi vari: "Musica e intercultura", inglese, rassegna stampa, lettura di libri ad alta voce; ginnastica posturale
- animazione musicale nelle Messe
- partecipazione a matrimoni, cerimonie religiose, spettacolo teatrali, eventi vari
- laboratorio informatico
- riversamento su cd di audio cassette per non vedenti

- costante collaborazione con educatori, polizia penitenziaria, direzione e partecipazione agli staff di Reparto
- ponte tra i detenuti e il mondo esterno (famiglie, avvocati, consolati ecc.)

Quanto agli eventi organizzati dall'associazione "In Opera":

1. Nell'anno 2019 l'Associazione In Opera ha promosso un terzo ciclo di incontri mensili dedicato al tema della Giustizia Riparativa. Gli incontri sono iniziati a settembre 2018 e si sono conclusi a settembre 2019. Gli ospiti degli incontri sono stati: Franco Bonisoli (uno dei partecipanti all'esperienza del Libro dell'incontro), Don Antonio Mazzi (Comunità Exodus), Girorgio Bazzega e Lorenzo Sciacca (rispettivamente vittima e autore di reato), Don Aniello Manganiello (Sacerdote di Scampia), Leonardo Lenzi (mediatore), Danilo Esposito (Croce Rossa Italiana), Manuela Faroldi e Barbara Migliavacca (educatrici presso Istituto Sacra Famiglia). Gli incontri sono stati preparati dal gruppo operativo dell'Associazione (composto da una decina di detenuti), che ha proposto gli ospiti e ha preparato le domande da porre durante l'incontro. Agli incontri hanno partecipato ogni volta una quarantina di detenuti iscritti appartenenti al II reparto (Media Sicurezza) e alla Vela. Al fine di favorire il dialogo tra le parti agli incontri, oltre al relatore esterno sono stati invitati a partecipare volontari civili e sostenitori dell'Associazione In Opera e giovani studenti appartenenti alla parrocchia di S. Enrico (S. Donato Milanese) accompagnati dal loro educatore di riferimento. Alla fine del ciclo di incontri è stato consegnato un attestato di partecipazione ai detenuti che hanno seguito gli incontri con regolarità.
2. Un gruppo di detenuti (6) dell'Associazione a titolo volontario ha trascritto una serie di interviste fatte dal centro di giustizia Riparativa di Bergamo a magistrati, esperti, autori e vittime di reato. Le trascrizioni verranno raccolte in una pubblicazione con prefazione della Prof. Mazzucato (Università Cattolica)
3. L'Associazione In Opera si è fatta promotrice di un corso di Pronto Soccorso tenuto dalla Croce Rossa di Opera presso l'area pedagogica della CR di Opera (25 partecipanti, 4 incontri).
4. A partire da giugno 2019 l'Associazione in Opera, in collaborazione con l'Istituto Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone ha iniziato un progetto di inclusione sociale tra detenuti e ospiti dell'istituto di Sacra Famiglia. Il progetto, ancora in corso, prevede l'incontro (2 volte al mese) tra un gruppo di detenuti (15 persone) e un gruppo di disabili (8 persone) ospiti dell'Istituto Sacra Famiglia. Il progetto ha offerto ai detenuti coinvolti la possibilità di stimolare e sviluppare le loro capacità di dialogo e attenzione nei confronti di chi è più debole e di chi richiede una particolare cura e sincerità nella relazione. Oltre ad offrire un'occasione di crescita personale, il progetto ha dato ai detenuti l'opportunità di "accogliere" la città dentro le mura del carcere e di svolgere un servizio per la società, sentendosi così parte attiva della stessa.

C. R. Bollate

Presso il Carcere di Bollate hanno operato 44 Assistenti Volontari di cui 40 in art. 17 e 4 in art.

78. Le attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali.
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro
- Distribuzione di vestiario e calzature provenienti da donazioni da parte di Caritas, Associazioni diverse e privati, oltre all'acquisto diretto.
- Fornitura di 192 paia di occhiali ottenuti dal M.A.C. a fronte di prescrizione medica.
- Versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi
- Gestione del Progetto Evoluzione C&S presso il 7° Reparto (laboratorio di hobbistica) il cui ricavato (donazioni) viene utilizzato per interventi di aiuto straordinario in casi selezionati (ausili sanitari, farmaci di fascia C, ecc.) e per le attività svolte da Sesta Opera presso la Sezione Nido del Reparto Femminile.

- Accompagnamento, da parte dei Volontari, dei detenuti del 7° reparto impegnati nel così detto “Progetto Giulini”, e di detenuti in permesso premio.
- E' stato avviato il progetto “Una squadra oltre il muro” il cui obiettivo è quello di creare una squadra di calcio rappresentativa dell'intera casa di reclusione che con continuità si alleni e giochi tutto l'anno creando un gruppo unito nel rispetto dei propri limiti e delle altre persone. Il Progetto è seguito da tre volontari.
- È iniziata la collaborazione con gli Agenti di rete per l'attività di gestione degli abbonamenti ai mezzi pubblici per i detenuti in art.21, rapporti con il Comune di Milano per appuntamenti e altre problematiche.
- Prosegue il progetto di mediazione dei conflitti nel reparto femminile
- Attività del laboratorio d'informatica, presso il 7° reparto.
- Gestione delle liste relative ai permessi premio che prevede l'assegnazione degli appartamenti in gestione alla Sesta Opera.
- Accompagnamento di detenuti in permesso premio giornaliero che non hanno supporti all'esterno del carcere.
- Pratiche Burocratiche.
- Acquisto di medicinali di fascia C e di presidi sanitari.
- Nella prima metà dell'anno si e' concluso il 4° ciclo di cineforum presso il 3° Reparto e sono iniziate le attività propedeutiche per l'avvio dell'attività anche presso il 1° e il 2° Reparto.
- È continuata l'iniziativa di “Caffè Philo” momento d'incontro a tema tra un gruppo di detenuti e un gruppo di giovani liberi, da quest'anno gli incontri si tengono anche presso il Reparto Femminile.
- Le volontarie hanno proseguito l'attività di assistenza materiale ai bambini con la fornitura di abbigliamento e articoli per l'infanzia.

Carcere minorile C. Beccaria

L'attività presso il Centro di Prima Accoglienza si è spenta per un calo considerevole di utenti presso il CPA. Nel corso di questo primo anno di attività di volontariato all'interno del carcere minorile C. Beccaria, dopo alcune riunioni con la Direttrice e le responsabili delle educatrici, si sono resi operativi da metà aprile 2019 quattro gruppi di due volontari ciascuno, inizialmente con cadenza quindicinale in giorni diversi della settimana. L'attività durava in media due/tre ore per tutti i gruppi. L'attività dei volontari è caratterizzata da uno scambio di conoscenza reciproca con i ragazzi e la condivisione di momenti ludici, di intrattenimento, pranzi e biblioteca. In qualche caso hanno accompagnato i ragazzi per una visita guidata in Duomo con relativo pranzo, e ad assistere a spettacoli o alla festa dello sport.

3. Assistenza extramuraria

Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto di Sesta Opera nel 2019 ha accolto, come negli anni precedenti, tutte le persone coinvolte nel ciclo penale e i loro familiari. Solo una decina di persone si sono rivolte a esso pur non avendo precedenti penali e sono state comunque aiutate.

Il Centro di Ascolto, oltre ad attività di informazione e orientamento al lavoro, effettua affiancamenti e vere e proprie prese in carico per gli ex detenuti e per i loro familiari.

L'attività del centro di Ascolto nel 2019 si è mantenuta in linea con quella dell'anno precedente. Ha operato con 4 volontari, ha fatto 332 colloqui che hanno coinvolto 121 persone, una parte delle quali accompagnate sul territorio, presso centri del Comune o presso altre associazioni. Il Centro di Ascolto è intervenuto, risolvendo i problemi, in casi di sfratti e assistenza sanitaria.

Per poter affrontare le situazioni di grave disagio sociale che si presentano normalmente al Centro di Ascolto, i volontari operano spesso in rete con le altre associazioni presenti sul territorio, oltre che con le parrocchie e la Caritas Ambrosiana.

Questa collaborazione consente di intervenire efficacemente non solo sull'emergenza (persone bisognose di vitto, alloggio, vestiario, documenti e cure mediche) ma anche con progetti più articolati che puntano al reinserimento sociale attraverso una parziale collocazione lavorativa, una stabilizzazione economica e una maggiore serenità dell'intero nucleo familiare.

A questo proposito il centro di Ascolto ha effettuato una presa in carico di 3 nuclei familiari con 5 minori.

Le attività del Centro di Ascolto:

- Coinvolgimento di legali ed educatori di istituti penitenziari
- Interventi presso banche, possibili datori di lavoro, agenzie del lavoro, Tribunale di Sorveglianza
- Pratiche per permessi di soggiorno, compreso l'accompagnamento in Questura, Prefettura e Consolati
- Colloqui con assistenti sociali e volontari di parrocchie e di altre associazioni.

Gestione strutture di accoglienza

- **Giambellino 1:** (permessi premio) L'appartamento di via Giambellino 60 è stato in uso tutti i giorni del 2019. I permessanti ospitati sono stati in totale 43 detenuti/e in permesso premio provenienti dalla II C.R. Milano Bollate progetto A.R.T. Bollate finanziato dal FSE, gestiti da 1 operatore e 2 volontari.
- **Giambellino 2:** I volontari coinvolti nell'attività descritta nell'anno 2019 sono stati 4 incaricati più due operatrici. C'è poi un volontario che si occupa delle pratiche di manutenzione e gestione tecnica della casa, sempre disponibile ma che non segue i casi individuali. I detenuti ospitati provengono dalle carceri milanesi all'interno del progetto A.R.T. Housing Uepe finanziato dal FSE e dalla casa circondariale di Cremona. Sono state seguite 6 persone per un totale di 1.760 giorni, di cui alcune ancora in carico.
- **Casa di Trezzano:** l'appartamento è stato usato per una donna in differimento pena per motivi di salute proveniente del carcere di Milano-Bollate. L'accoglienza si è basata sullo stile della casa di Giambellino. È stato coinvolto un operatore.
- **Casa di Concilio Vaticano II:** Ha continuato ad ospitare due ex detenuti come l'anno scorso per 365 gg, ma durante l'anno ci sono stati 3 inserimenti di affidati che si sono avvicinati, di cui uno è ancora presente, per un totale di giorni 96. Le persone sono seguite regolarmente da due volontari che si avvalgono della consulenza della nostra psicologa al bisogno.

4. Detenzione Domiciliare e Misure Alternative

È proseguita per tutto il 2019 l'attività di collaborazione con gli assistenti sociali dell'UIEPE di Milano e Lodi. Si sono accompagnate 9 nuove persone in collaborazione con i loro rispettivi Assistenti Sociali UIEPE oltre a quelle già seguite dall'anno precedente. I volontari si occupano - sempre di concerto con gli assistenti sociali preposti - di assistere, sostenere, indirizzare, accompagnare le persone in detenzione domiciliare e i loro familiari in un'ottica sistemica di attivazione della rete sociale personale e territoriale. Sempre più frequentemente le segnalazioni riguardano persone con problemi psichiatrici e nuclei famigliari nei quali il soggetto in misura alternativa è solo il "portatore occasionale" di un disagio più vasto. Vengono svolte a favore dei soggetti presi in carico sia azioni di tipo pratico (iscrizione al collocamento, sostegno alle pratiche pensionistiche, accompagnamento alla presa in carico dei servizi territoriali, attivazione di servizi preposti all'erogazione di sussidi, mediazione con gli avvocati, domande di alloggi popolari, reddito di cittadinanza ecc.) sia azioni di tipo personale e relazionale anche nei confronti dei componenti della rete familiare del soggetto attraverso il sostegno morale, affettivo e psicologico degli accompagnati e delle loro famiglie. Nell'anno 2019 i volontari coinvolti nell'attività descritta sono stati 20 di cui alcuni si sono fatti carico da soli dei casi mentre altri hanno lavorato insieme su di uno stesso caso. Una volta al mese è continuata la messa in comune delle esperienze di ciascun volontario

attraverso la riunione del gruppo: questo momento di confronto è risultato prezioso e andrò valutato se inserire durante l'anno altri incontri tematici.

5. Collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza

Due nostre giovani volontarie hanno svolto il loro stage presso il Tribunale per occuparsi di diverse esigenze richieste dagli uffici.

6. Previsioni di impegno per l'anno 2020

La pandemia del 2020 purtroppo ha interrotto quasi tutte le attività in carcere e fuori. Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- pur attenendosi alle normative nazionali e regionali sulla sicurezza sociale e sanitaria, cercheremo di ripartire con i nostri progetti, locali o nazionali, non appena possibile stando a diretto contatto con le varie Direzioni.
- là dove qualche attività sarà resa possibile dai direttori, si opererà per supportare le richieste e le prestazioni necessarie, stante la pandemia;
- verranno erogate le cifre necessarie per le necessità indicate dalle direzioni.
- infine, rivolgeremo particolare attenzione alla vita associativa anche a distanza nella prospettiva della vicinanza continua tra i soci e simpatizzanti.

7. Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro che ci hanno sostenuto finanziariamente:

- Regione Lombardia
- Fondazione La Scala
- Fondazione Peppino Vismara
- Fondazione Cariplo
- Parrocchie che ci hanno sostenuto
- Fondo Sociale Europeo
- Fontana Luigi s.r.l.
- Sala s.r.l.
- Molti amici dei soci e privati cittadini

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci dal Dott. Pietro Buffa, Provveditore Regionale, dalla Dott.ssa Cosima Buccoliero, Direttore del carcere di Bollate e reggente Centro per la Giustizia Minorile C. Beccaria, dal Dott. Giacinto Siciliano Direttore del carcere di San Vittore, dal Direttore di C.R. Opera, dott. Silvio Di Gregorio, e dalla Dott.ssa Severina Panarello, Direttrice dell'UIEPE Lombardia.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il Presidente, la dott.ssa Giovanna Di Rosa, per la loro disponibilità e collaborazione.

Un affettuoso e sentito grazie va a ciascun/a volontario/a per la gratuità dell'azione a favore delle persone detenute o condannate.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano, 19 Aprile 2019

"...Questi problemi sono intimamente legati alla cultura dello scarto, che colpisce tanto gli esseri umani esclusi quanto le cose che si trasformano velocemente in spazzatura."

Papa Francesco, Enciclica Laudato sii, nel 5° anniversario dalla promulgazione